

*Isabella del Balzo di Venosa*



*Isabelle de Baucio*

SE

1465-1533

Arturo Bascetta

**L'ultima Regina di Puglia**  
**Donna Sabella da Lecce a Ferrara**



*Regine di Magna Partenope*

Isabella dei duchi del Balzo di Andria nacque a Venosa, fu allattata a Minervino, abitò ad Altamura e sbocciò nel Salento. Fu la Regina di Puglia più sfortunata di ogni tempo, senza il trono di Partenope, né il vicetrono di Lecce e presto avrebbe perso anche quello di Napoli, scappando prima in Francia, poi dalla figlia alla corte d'Este di Ferrara. Sposò Federico I, il Re che stette solo sette anni sul trono napoletano senza mai sedersi, per le tante battaglie a cui partecipò con onore per tentare di salvare la Corona. Lontano dalle guerre, scappò Isabella, da un rifugio all'altro del Salento e del resto della Terra d'Otranto. Eccola in giro con la corte di Lecce fare visita ai castelli, sbalotata fra Oria e Ostuni, all'ombra della Congiura dei Baroni organizzata dal padre e da altri ex amici e parenti. Perciò subì la confisca dei beni e visse la morte dell'erede al trono promessogli dal Re per alleviare le sue pene, finendo nelle braccia del principe, quando arriverà anche l'amore e lo spozalizio con Federico d'Aragona prossimo a Re. Da qui le feste, in ogni occasione, date nel Salento. Eccola, Donna Sabella, al battesimo della figlia di Catarinella, a Salice; eccola dare un bacio al marito in quel di Bisceglie. Ma sempre per fuggire in casa dei Maremonti, dove il forte Castello di Campi Salentina l'attendeva quasi una volta al mese. E' la cronaca di una sovrana umana, fatta di pianti di gioia e di dolore, fino alla partenza per la nuova Reggia di Napoli dopo la distruzione del Castello del Vove, l'excovo dei congiurati nascosto a Sirena Partenope, in Costiera Amalfitana. La guerra era finita. Si tornava a Poggioreale sostando ogni giorno in un paese diverso lungo la Via Antica Appia Traianea, accolti ora dalla brutta Duchessa di Ariano, ora a Tufara, per raggiungere finalmente il trono e fuggire, stavolta ad Ischia, in Francia e a Ferrara, per l'ultimo viaggio.

In copertina: Grafica ispirata all'opera del cortigiano Masro Laurana - Busto di Francesco Laurana, 1488

ISBN 978-88-98817-24-5



Euro 19,00 IVA INCLUSA

LOFFINI  
scallate  
di Carlo D'Amico